

AVVISO PUBBLICO per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "DOPO DI NOI". L.N. 112/2016 – DOPO DI NOI – ANNUALITA' 2021

Richiamate

- la Legge 22 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e in particolare l'art. 3 comma 1 che istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della salute e dell'Economia e delle Finanze del 23.11.2016 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato gli obiettivi di servizio ed i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per il Dopo di Noi;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di riparto tra le Regioni del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'annualità 2021;

Vista la nota della Regione Abruzzo prot. in partenza n. 0428146/24 del 05/11/2024 con la quale venivano comunicate le somme ripartite all'ADS n. 4 Peligno per un importo pari ad € 60.320,28 da destinare alle seguenti aree di intervento:

- Linea a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
- Linea b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, cm. 4 del DM 2016;
- Linea c) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile;
- Linea d) promozione di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living (art. 3, cm 6 del DM 2016);
- Linea e) interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare dalle caratteristiche diverse da quelle di casa familiare individuate all'art. 3, cm 4 del DM 2016;

TUTTO CIO' PREMESSO SI RENDE NOTO CHE

Art. 1 - Obiettivi, Finalità e Tipologie di intervento

Il presente avviso ha come finalità la progettazione di percorsi personalizzati in favore di persone con disabilità con l'obiettivo di assicurare un'adeguata assistenza ed un miglioramento della qualità della vita seguendo le specifiche esigenze della persona con disabilità.

Le aree di intervento/progettazione e le rispettive risorse da assegnare sono le stesse di quelle già indicate dalla Regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale n. 772/2021 e riconfermate nella Determinazione Dirigenziale n. 687 del 30/10/2024 così come di seguito indicate:

AZIONE "A" - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del DM 23 novembre 2016.	
Tipologie di interventi applicabili	Progetti individualizzati per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, mediante azioni educative da garantire

	quando la persona disabile vive ancora nell'ambito familiare, al fine di pianificare interventi di accompagnamento verso l'autonomia e l'uscita graduale dal nucleo di origine. In questo contesto, ad esempio, <u>può essere finanziata l'assistenza personale a scopo educativo o la frequenza di specifici laboratori di autonomia</u>. Percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia e di uscita graduale dal nucleo familiare di origine, anche mediante <u>soggiorni temporanei al di fuori dell'ambito familiare, in contesti di coabitazione (inserimenti graduali in gruppi appartamento o esperienze di brevi periodi in appartamenti palestra)</u> che facilitino l'uscita definitiva dal nucleo familiare. In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali. Percorsi programmati di deistituzionalizzazione definitiva per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare; sono rivalutate le condizioni abitative in coerenza con soluzioni che riproducano un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare, al fine di prevedere, ove opportuno, percorsi programmati di deistituzionalizzazione definitiva. In questo contesto, il progetto individualizzato, nel pieno rispetto della volontà della persona disabile, deve tendere ad <u>accompagnare il soggetto verso il superamento della situazione di residenzialità impropria, all'acquisizione di una più ampia autonomia possibile e all'inserimento in soluzioni alloggiative adeguate</u>
--	--

AZIONE "B" - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento, ovvero soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, di cui all' articolo 3, comma 4 del DM 23 novembre 2016.	
Tipologie di interventi applicabili	Rientrano in quest'area interventi a sostegno della domiciliarità in case di civile abitazione, inclusa l'abitazione di origine e soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Gli interventi finanziabili nell'ambito del progetto personalizzato di supporto alla domiciliarità sono: - Voucher o assegno di cura e contributo aggiuntivo per la regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari con regolare contratto; - Assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o socioeducativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale; - Interventi educativi individuali o di gruppo; - Eventuali ulteriori contributi economici di carattere non continuativo funzionali alla realizzazione del progetto di vita e di cura e voucher per il sostegno del costo abitativo.

AZIONE "C" - Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile (art. 3, comma 5 del DM 23 novembre 2016), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6 del DM 23 novembre 2016).	
Tipologie di interventi applicabili	Saranno supportati programmi socio-educativi finalizzati a favorire l'accrescimento della consapevolezza e l'autonomia nelle attività della vita quotidiana, da parte delle persone con disabilità e dei loro famigliari, da realizzarsi in sinergia con le Associazioni delle famiglie dei disabili e delle Associazioni di tutela che operano sul territorio, in particolare attraverso: laboratori diurni e/o brevi soggiorni per l'autonomia abitativa svolti in

	appartamenti attrezzati (cosiddetti palestra), con supporto educativo ed assistenziale, nei quali le persone con disabilità imparano e sperimentano concretamente a vivere da sole o in piccolo gruppo; tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia, purché inseriti nel più ampio progetto di vita autonoma del beneficiario. A tal fine, i progetti personalizzati sono condivisi con i competenti servizi per il collocamento mirato, di cui alla legge n. 68 del 1999, ed includono la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive del lavoro; attività di informazione, formazione e consulenza rivolte ai familiari che si preparano anch'essi ad affrontare il "Dopo di noi durante noi".
--	---

AZIONE "D" – Promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living (art. 3, comma 6 del DM 23 novembre 2016).

Tipologie di interventi applicabili	Possono essere sostenuti i costi per dotare i moduli abitativi, come descritti all'art. 3, c. 4 del DM 2016, di apparati tecnologici che consentono una maggiore autonomia dei residenti nelle attività quotidiane (a puro titolo di esempio: piano cottura e scolapiatti regolabili in altezza, ricevitori ad infrarossi/ comando vocale per inviare l'output per aprire porte e finestre, motori per apertura porte, telefoni a viva voce comandabili ad infrarosso, meccanismo a motore per letti, sollevatori per vasca da bagno, montascale elettrici, telecomando ad infrarossi per TV e altri elettrodomestici, sistemi a controllo vocale o oculare). Possono essere sostenute anche le spese per dotare di tecnologie domotiche le "case di origine" dove le persone con disabilità grave continuano a vivere, seppur prive del sostegno familiare; gli EE LL possono definire modalità di compartecipazione alla spesa e provvedono a definire graduatorie prendendo a base il Reddito ISEE sociosanitario. Non possono in alcun caso essere ricompresi strumenti previsti tra le spese da porre a carico del Sistema Sanitario Nazionale.
-------------------------------------	---

AZIONE "E" - Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, comma 7 del DM 23 novembre 2016.

Tipologie di interventi applicabili	In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita, a valere sulle risorse del Fondo Dopo di noi, e per le sole spese di carattere sociale, si può prevedere l'inserimento, per il tempo strettamente necessario, in strutture (comunità alloggio o Comunità alloggio sanitarie o socio-sanitarie) dalle caratteristiche diverse da quelle previste al comma 4 dell'art. 3 del DM 2016, previa verifica dell'impossibilità di inserimento presso una di queste. Deve essere comunque garantito il rispetto della volontà della persona disabile o di chi ne tutela gli interessi.
-------------------------------------	---

Art. 2 - Destinatari

Il presente avviso è finalizzato alla presentazione delle domande da parte dei cittadini residenti nei Comuni afferenti all'Ambito Sociale Distrettuale n.4 Peligno in possesso dei seguenti requisiti:

- a. età 18 – 64 anni. Fermo restando che gli interventi di cui al presente avviso sono rivolti alle persone la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- b. essere persona con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992) come definito col DM 23.11.2016 (art. 1 comma 1 lett. a) ossia con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- c. essere privi del sostegno familiare come indicato nel DM 23.11.2016 (art. 1 comma 1 lettera b) e così come stabilito per i criteri di priorità:
 1. Persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
 2. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all'età, ovvero a proprie situazioni di disabilità non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario;
 3. Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali le cui caratteristiche strutturali e organizzative non consentono in alcun modo di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
 4. Persone con disabilità grave con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari.

I requisiti di cui alla lettera c) devono essere debitamente dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e documentati. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Art. 3- Accesso al beneficio

Le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare accedono previa valutazione multidimensionale, che analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità, in prospettiva della sua migliore qualità di vita, e in particolare almeno le seguenti aree:

1. cura della persona, inclusa la gestione degli interventi terapeutici;
2. mobilità;
3. comunicazioni e altre attività cognitive;
5. attività strumentali e relazioni della vita quotidiana.

L'accesso agli interventi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla Valutazione multidimensionale, necessitano, con maggiore urgenza degli interventi tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- a) Limitazioni dell'autonomia;
- b) Sostegni che la famiglia è in grado di fornire;
- c) Condizione abitativa ed ambientale;
- d) Condizioni economiche della persona con disabilità grave e della famiglia.

In esito alla valutazione dell'UVM ed ai sensi dell'art. 4, c. 3 Decreto MLPS del 23.11.2016 la priorità di accesso è garantita alle seguenti casistiche, nell'ordine:

1. Persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all'età, ovvero a proprie situazioni di disabilità non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario;
3. Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali le cui caratteristiche strutturali e organizzative non consentono in alcun modo di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
4. Persone con disabilità grave con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari.

Art. 4- Modalità di presentazione delle domande

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta e redatte utilizzando il modello predisposto dall'Ente (modello A), dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **Martedì 18.11.2025**:

- a mano all'Ufficio protocollo dell' ECAD - Comune di Sulmona dell'Ambito Sociale Distrettuale n. 4 "Peligno" - Via Mazara n. 21
- per pec al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it
- per mail al seguente indirizzo protocollo@comune.sulmona.aq.it

Per informazioni, supporto nella compilazione della domanda, ovvero per la presentazione della stessa, nei termini e modalità prestabiliti è possibile rivolgersi presso gli sportelli di Segretariato Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 4 "Peligno".

Il modello di domanda potrà essere ritirato presso lo sportello dell'ECAD, presso gli sportelli di segretariato sociale comunali nei giorni e negli orari di apertura, nonché sui siti istituzionali del Comune di Sulmona e dei Comuni afferenti all'Ambito.

Art. 5 - Documenti da allegare alla domanda

Al modello di domanda debitamente compilato e sottoscritto dovrà essere allegato:

1. documento di identità in corso di validità della persona disabile;
2. nei casi di persone disabili rappresentate da terzi: copia documento di identità in corso di validità del rappresentante e del rappresentato, nonché copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile;
3. copia certificazione di disabilità grave ai sensi della Legge 104/1992 art. 3, comma 3;
4. titolo di soggiorno, se cittadino straniero;
5. Certificazione attestante l'invalidità civile sia del beneficiario che del familiare per il quale si
6. dichiara il possesso di invalidità civile;
7. certificazione ISEE ordinario in corso di validità;
8. in caso di persona con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantirgli/le nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa, allegare certificato di disabilità dei genitori;
9. Altra documentazione che si ritiene utile alla valutazione dell'UVM .

Art.6- Motivi di esclusione e non ammissibilità ed esclusione

L'istanza sarà esclusa se:

1. presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 1 del presente avviso;
2. pervenuta in forme diverse da quelle indicate nel presente avviso;
3. pervenuta fuori termine;
4. presentata con modello difforme da quello predisposto dagli Uffici;
5. modello di domanda privo della firma autografa del richiedente;

L'istanza non sarà ammessa se le integrazioni eventualmente richieste non saranno trasmesse entro i termini indicati dall'ufficio di Piano

Art. 7- Il Progetto personalizzato

Attraverso la valutazione multidimensionale verrà definito un progetto personalizzato nel quale saranno definiti i sostegni di cui necessita la persona con disabilità, comprendendo le prestazioni sanitarie sociali e socio-sanitarie.

Nella stesura del progetto sarà garantita la più ampia partecipazione possibile della persona, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo anche il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione. Nel caso in cui la persona in situazione di disabilità non sia in grado di poter manifestare pienamente la propria volontà, quest'ultima è sostenuta da chi ne cura gli interessi.

All'interno del progetto personalizzato è presente il "Budget di Progetto" nel quale saranno indicate le risorse economiche, strumentali, professionali ed umane idonee a garantire la fruibilità e la sostenibilità economica degli interventi indicati. Nel budget di progetto confluiscono gli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali già in essere e quelli il cui onere potrà essere posto a carico del Fondo Dopo di Noi. Concorrono a definire il budget anche le risorse personali e familiari della persona in situazione di disabilità grave impiegate nel raggiungimento degli obiettivi, nonché gli ausili forniti dalle figure amicali e dalle organizzazioni del volontariato.

A conclusione della procedura di valutazione, qualora si verifichi che una delle cinque azioni presenti un avanzo, le somme residue verranno riassegnate su base percentuale, distribuendo le stesse tra le altre azioni che presentino maggiore richiesta di ammissione all'intervento da parte dei potenziali beneficiari, fino ad esaurimento delle stesse.

Art. 8 - Graduatoria

In esito alla Valutazione Multidimensionale, in ogni caso sarà garantita la priorità di accesso alle persone di cui all'art. 3 del presente avviso.

In caso di risorse insufficienti a coprire l'onere della domanda, si provvederà alla formazione di graduatorie, ordinate secondo il carattere di urgenza. In quest'ultimo caso, il valore del reddito ISEE potrà essere utilizzato per i soli casi in cui l'intervento non rivesta carattere di urgenza.

Art. 9 - Compatibilità con altri interventi

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'atto di Indirizzo di programmazione regionale – Fondo Dopo di Noi anno 2021, approvato con DGR 687/2024, le risorse del Fondo sono da intendersi aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni ed ai servizi erogati in favore delle persone con disabilità grave da parte della Regione e delle autonomie locali. Esse compaiono nel budget di progetto e non sono previste incompatibilità tra diverse fonti di finanziamento.

